

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2025
Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > MIRTILLO

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME CULTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 3 ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 4 ".
Scelta varietale e materiali di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 5 ". In particolare: non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione). Si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione "certificato" ai sensi del DM 04/05/2006. In assenza di tale materiale dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 6 ".
Avvicendamento colturale	Il reimpianto di colture arboree è sconsigliato ma ammesso nelle condizioni citate in "Norme Generali - Punto 7 ". Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 7 ".
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 8 ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9"
Gestione della pianta e della fruttificazione	L'impiego di fitoregolatori non è ammesso. L'impollinazione nella fase di produzione favorisce un corretto equilibrio della pianta e la massima qualità della produzione. La potatura invernale è la tecnica che consente di correggere lo sviluppo della chioma, di favorire il rivestimento completo dei rami e il ricambio annuale di una quota adeguata di legno fruttificante. In questo modo si contrasta l'invecchiamento precoce della pianta, si regola la produzione annuale e si stimola la produzione di frutta di qualità. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 10 ".

Regione Emilia-Romagna – Disciplinari di produzione integrata 2025

Norme tecniche di coltura > Colture frutticole > MIRTILLO

Fertilizzazione	<p>Per la coltivazione fuori suolo indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 13".</p> <p>Per la coltivazione in suolo, l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita l'impianto tramite l'effettuazione di analisi in conformità a quanto previsto dall'Allegato I. L'azienda è tenuta a redigere un Piano di Concimazione (vedi Allegato I) o, in alternativa, adottare il modello semplificato secondo le Schede a Dose Standard. In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna "Note incrementi" della scheda.</p> <p>Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi".</p> <p>Concimazione di fondo: nei nuovi impianti, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P₂O₅ e K₂O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i>. Concimazione d'allevamento: sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard. Concimazione in fase di produzione: la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p> <p>Sono da preferire formulati a base acida ("solfati") per tutti gli elementi. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 11" e "Allegato I".</p>
Irrigazione	<p>Per la coltivazione fuori suolo indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 13".</p> <p>Per la coltivazione in suolo, non è ammessa l'irrigazione per scorrimento nei nuovi impianti.</p> <p>L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato in "Norme Generali - Punto 12" o preferibilmente, uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Allegato II".</p>
Altri metodi di produzione e aspetti particolari	<p>Vincoli inerenti le colture fuori suolo, i relativi substrati utilizzabili e sull'eventuale riscaldamento delle serre in "Norme Generali - Punto 13</p>
Raccolta	<p>Solo per Marchio SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse. Vedi "Norme Generali - Punto 14".</p>

MIRTILLO - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)	Apporto standard (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) in situazione normale per una produzione di: 13-22 t/ha	Note incrementi Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> -40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di apporti di letame l'annata precedente <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di eccessiva attività vegetativa 	DOSE STANDARD: 125 kg/ha di N	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di scarsa attività vegetativa <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio) <p>Incremento massimo: 30 Kg/ha</p>
Concimazione Azoto in allevamento 1° anno: 50 kg/ha; 2° anno: 65 kg/ha		

MIRTILLO - CONCIMAZIONE FOSFORO

<input type="checkbox"/> -10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha <input type="checkbox"/> -10 Kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 45 kg/ha di P₂O₅	<ul style="list-style-type: none"> · 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha · 10 kg: nel caso di concimazioni prevalentemente organiche · 20 kg: in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha		

MIRTILLO - CONCIMAZIONE POTASSIO

<input type="checkbox"/> -50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 13 t/ha <input type="checkbox"/> -40 kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di K₂O	<ul style="list-style-type: none"> · 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno 50 kg/ha; 2°: 65 kg/ha		

